

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Arresti a Legnano: così venivano “pilotate” le nomine

Leda Mocchetti · Friday, May 17th, 2019

Vere e proprie **procedure di selezione parallele a quelle ufficiali**, con gli indagati che agganciavano il loro candidato, lo contattavano, organizzavano colloqui e poi modellavano bandi e procedure di gara per ottenere la nomina prescelta: è questo **il sistema emerso dalle indagini degli inquirenti** che giovedì 16 maggio hanno portato all'**arresto del sindaco Gianbattista Fratus, del vicesindaco Maurizio Cozzi e dell'assessore alle opere pubbliche Chiara Lazzarini**.

[pubblicità]Insomma, un «**comitato di controllo politico**», secondo la ricostruzione della Procura della Repubblica di Busto Arsizio, per cui le nomine nelle società municipalizzate partecipate da Legnano e nella stessa amministrazione erano «*pilotate da soggetti oggi sottoposti a misura cautelare*».

Nomine che invece non rientrano in una logica di «*spoil system*», ma che avrebbero dovuto arrivare al termine di procedure ad evidenza pubblica, "governate" dalla normativa. Mentre **dalle indagini è emerso un «quadro di colonizzazione politica non lecito, con rilevanza penale perchè incide sul meccanismo di selezione pubblica**». Fatto di prese di posizione – emerge dall'ordinanza del GIP – come quelle rivolte dal vicesindaco al primo cittadino («*una volta che si individua, si individua la persona, basta! Fa la gara, finito!*») e come quella dell'assessore alle opere pubbliche («*Bisogna pilotarla questa qua... Bisogna prendere una che si conosce e che deve essere la vostra persona di estrema fiducia*»).

This entry was posted on Friday, May 17th, 2019 at 12:11 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.